

IN UNA RICERCA LA VICENDA STORICA NELLA CHIESA PRIMITIVA

Olimpia e le altre diaconesse

Anche Vita Trentina aveva ripreso l'auspicio di Papa Francesco in merito alla riflessione sul diaconato femminile attraverso uno scritto di suor Chiara Curzel, docente allo STAT (vedi VT del 18 maggio scorso). Arriva in questi giorni in libreria un testo della giovane studiosa di Rovigo, Maria Chiara Marzolla, laureata in Lettere Antiche e Scienze delle Religioni, che documenta il modo divulgativo il tema indicato nel titolo "Monachesimo e diaconato femminile: il caso della diaconessa Olimpia" (edito da Marcianum nella collana "Strumenti"). È una sorprendente ricostruzione delle modalità e dello spirito con cui nel Cristianesimo delle origini fu valorizzato il ruolo femminile, tale da lasciare "un traccia indelebile nella ricerca storica avanzata", come osserva nella prefazione il prof. Gianluigi Pasquale.

L'attenzione acquista appassionante concretezza nel recupero delle fonti dettagliate di una delle figure più significative della Chiesa orientale dei primi secoli: Olimpia di Nicomedia, proveniente da famiglia nobile di Costantinopoli, svolse il compito di diaconessa in modo molto influente attraverso una vita di grande povertà e di servizio, tanto da diventare un punto di riferimento per grandi Padri della Chiesa e perfino per l'Imperatore.

